Tanti i servizi offerti agli studenti, tra cui il tutorato alla pari

Unimol, un ateneo anche a misura di disabili

Gli iscritti sono passati da 19 del 2004 a 86 del 2015

CAMPOBASSO. Ieri si è celebrata la Giornata Internazionale dei Diritti delle Persone con Disabilità, dedicata al tema "Questioni di inclusione: accesso ed empowerment per le persone con tutte le abilità". Anche l'Università degli Studi del Molise, che in questi anni ha contribuito fattivamente all'integrazione degli studenti affetti da disabilità, ha voluto tracciare un bilancio dei traguardi raggiunti. In poco più di un decennio il numero di ragazzi affetti da disabilità iscritti si è più che quadruplicato, passando dai 19 dell'anno accademico 2003/4 agli 86 dell'anno accademico 2014/15, di questi 16 nuovi immatricolati. Anche gli studenti con Dsa, sono aumentati da 1 nel 2012 a 6 nel presente anno accademico. L'aumento numerico di studenti con disabilità iscritti a Unimol, la differenziazione delle loro esigenze, hanno portato alla trasformazione del preesistente Ufficio disabilità in un Centro servizi per studenti disabili e studenti con Dsa. Oltre al responsabile amministrativo, esso si avvale stabilmente della collaborazione del personale del Centro Documentazione Handicap-CNIS di Campobasso, dei docenti referenti per la disabilità e Dsa. Gli interventi del Centro sono molteplici. Il servizio di accoglienza presenta agli studenti e alle loro famiglie le opportunità offerte da Unimol, tenendo conto delle specifiche esigenze personali. Ad esso si affianca il servizio di orientamento in ingresso, che coinvolge i Referenti disabilità e Dsa dei Dipartimenti e i Responsabili dei corsi di studio i quali forniscono informazioni dettagliate sui percorsi di studio per verificare, insieme agli studenti, le prospettive più idonee alle loro attitudini e alle esigenze, aiutandoli a compiere una scelta consapevole. Uno dei servizi più importanti offerti dal Centro è il tutorato alla pari. Agli studenti che ne fanno richiesta viene assegnato un tutor alla pari, cioè uno studente Unimol (possibilmente dello stesso corso di studi), selezionato con un apposito bando. Il tutor alla pari si impegna ad affiancare lo studente con disabilità nelle tipiche attività della vita universitaria, quali ad esempio: il supporto in aula e il reperimento dei materiali didattici, l'affiancamento nello studio e, ove necessario, l'intermediazione con i docenti e con il personale amministrativo dell'Ateneo. L'azione del Centro servizi è soltanto in parte sostenuta dalle risorse assegnate annualmente dal Ministero dell'Istruzione e della Ricerca agli Atenei. L'ammontare destinato a Unimol varia, a seconda degli anni,

tra i 20 e i 30mila euro. A fronte del numero crescente di studenti e soprattutto della necessità di estendere, diversificare e qualificare i servizi offerti, negli ultimi anni gli Organi accademici hanno incrementato l'investimento per le politiche per l'inclusione: si è passato da 30.000 euro nel 2005 a 110.000 nel 2014. Inoltre l'Unimol prevede anche l'esonero delle tasse che la normativa nazionale riconosce agli studenti con invalidità pari o superiore al 66% e agli studenti la cui disabilità è certificata ai sensi della legge 104/92. In questi anni, insomma, nelle aule e negli uffici di Unimol è cresciuta una nuova cultura della disabilità. Al punto da risultare evidente anche alla Commissione di esperti valutatori dell'Anvur che ha ritenuto il Centro servizi uno degli punti di eccellenza dell'Università degli Studi del Molise. Di questa cultura si sono fatti interpreti anche gli studenti di Unimol, i quali hanno preso iniziativa organizzando, in collaborazione con l'Ente Nazionale Sordi di Campobasso, corsi introduttivi alla Lingua Italiana dei Segni, le cui edizioni sono state frequentate ogni volta da un centinaio di studenti. L'Università del Molise ha inoltre instaurato forme di collaborazione mediante la sottoscrizione dei protocolli di intesa che stanno dando i primi frutti: con il progetto interistituzionale CDH cui hanno aderito varie Istituzioni, con l'Asrem e con il Centro Territoriale di Supporto per le Tecnologie e le Disabilità.